

Rischio ritardi per i rendiconti 2019

Lunedì 29/6/2020 - Scritto da: Mira Redazione - www.gruppomira.it

Rischio ritardi per i rendiconti 2019

di Anna Guiducci e Patrizia Ruffini

Nonostante la proroga di due mesi determinata dall'emergenza sanitaria, molti enti non rispetteranno il termine del 30 giugno per l'approvazione del rendiconto 2019 in consiglio. Tutti gli enti locali devono deliberare il conto del bilancio e lo stato patrimoniale (semplificato se con meno di 5mila abitanti), mentre solo quelli sopra i 5mila abitanti sono obbligati ad approvare anche il conto economico. Contestualmente, l'ente con istituzioni deve approvare anche il rendiconto consolidato.

Entro la stessa deve essere coperto l'eventuale disavanzo "ordinario" secondo le modalità previste dall'articolo 188 Tuel, che richiede l'adozione di un piano di rientro sottoposto al parere dei revisori. La mancata adozione di questo atto è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto. Gli enti che presentano nel rendiconto deliberato un disavanzo di amministrazione o debiti fuori bilancio (anche se da riconoscere), nelle more della variazione di bilancio che ne dispone la copertura e della delibera consiliare prevista dall'articolo 194 Tuel, sono soggetti anche al divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. L'eventuale disavanzo generato dal passaggio al metodo ordinario di calcolo dell'Fcde dovrà essere ripianato entro 45 giorni dall'approvazione del rendiconto (articolo 39-quater del DL 162/2019).

L'articolo 9, commi 1-quinquies e successivi del DL 113/16 prevede, nell'ipotesi di mancato rispetto dei termini per l'approvazione di preventivo, rendiconto e consolidato (e per l'invio dei documenti alla Bdap da effettuare nei 30 giorni successivi alla scadenza), il

divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo. Sono vietati, sempre fino all'assolvimento degli obblighi, anche i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi, i comandi e i distacchi di personale.

[Leggi l'articolo completo sul sito de Il Sole 24 ORE](#)